

REVET S.p.A.

**BILANCIO DI ESERCIZIO
2021**

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Nicola Ciolini - Presidente

Alessia Scappini - Amministratore Delegato

Alessandro Fabbrini

Lorenza Giani

Rossana Micheloni

Alfredo Rosini

Angelo Ruggeri

Collegio Sindacale

Roberto Bonini - Presidente

Francesca Lo Iacono

Francesco Rossi

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Direzione e coordinamento

Alia Servizi Ambientali S.p.A.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
FINANZIARIA**

	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	51.299.643	43.900.406
Immobilizzazioni immateriali	2	668.950	752.069
Avviamento			
Partecipazioni	3	712.478	738.355
Attività finanziarie non correnti	4	11.947	3.947
Attività fiscali differite	5	1.031.706	979.590
Strumenti finanziari derivati	6		8.095
Altre attività non correnti	7	2.611.029	391.946
Totale attività non correnti		56.335.754	46.774.408
Attività correnti			
Rimanenze	8	846.154	991.338
Crediti commerciali	9	28.447.692	29.874.940
Attività finanziarie correnti			
Partecipazioni			
Attività per imposte correnti	10	207.626	40.198
Altre attività correnti	11	1.081.896	561.738
Strumenti finanziari derivati			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	10.075.394	3.575.250
Attività non correnti da dismettere (IFRS 5)			
Totale attività correnti		40.658.763	35.043.464
TOTALE ATTIVITÀ		96.994.517	81.817.872
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale e riserve			
Capitale sociale	13	4.432.967	4.432.967
Riserve	14	31.254.935	28.097.443
Riserva prima adozione IAS	15	-721.691	-721.691
Utile (perdita) dell'esercizio		1.256.577	3.114.226
Totale patrimonio netto		36.222.788	34.922.945
Passività non correnti			
Fondi per rischi e oneri	16	433.354	386.266
Trattamento fine rapporto e altri benefici	17	411.260	449.055
Passività finanziarie non correnti	18	27.432.185	11.804.627
Passività fiscali differite	5 - 19		
Strumenti finanziari derivati	20		63.446
Altre passività non correnti	21	3.595.086	1.154.748
Totale passività non correnti		31.871.884	13.858.142
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	22	5.519.775	9.423.425
Debiti commerciali	23	21.383.168	21.596.183
Passività per imposte correnti	24	130.000	
Altre passività correnti	25	1.866.901	2.017.178

Strumenti finanziari derivati

Passività non correnti da dismettere (IFRS 5)

Totale passività correnti	28.899.844	33.036.786
TOTALE PASSIVITÀ	60.771.728	46.894.928
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	96.994.517	81.817.872

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	26	41.714.613	42.231.720
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e lavori in corso		-171.026	-291.230
Altri ricavi operativi	26	4.072.572	3.703.979
Consumi di materie prime e materiali di consumo	27	3.147.586	2.908.218
Costi per servizi	27	25.073.633	24.534.476
Costi del personale	27	9.534.821	9.639.661
Altre spese operative	27	486.725	774.744
Costi capitalizzati			
Margine Operativo Lordo		7.373.395	7.787.370
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	28	5.506.233	5.046.620
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	28	-29.685	111.920
Utile operativo		1.896.847	2.628.829
Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie	29	25.877	61.099
Quota di utili (perdite) di joint venture e società collegate	29		107.837
Proventi finanziari	29	5.802	35.285
Oneri finanziari	29	570.789	472.819
Gestione finanziaria		-590.864	-390.796
Utile prima delle imposte		1.305.983	2.238.034
Imposte	30	49.406	-876.192
Utile netto dell'esercizio		1.256.577	3.114.226

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Utile (perdita) netto dell'esercizio		1.256.577	3.114.226
Componenti riclassificabili a conto economico			
Fair value derivati, variazione del periodo		63.444,00	155.873
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		-15.226,00	-37.410
Totale variazione fair value derivati		48.218	118.463
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti		-6.515,00	-16.268
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili		1.564,00	3.904
Totale utili (perdite) su fondi benefici ai dipendenti		-4.951	-12.364
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		1.299.844	3.220.325

RENDICONTO FINANZIARIO	NOTE	31/12/2021	31/12/2020
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI	12	3.575.251	4.091.308
Risultato dell'esercizio (A)		1.256.577	3.114.226
Ammortamento immobilizzazioni materiali	28	5.151.205	4.907.114
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	241.674	139.506
Accantonamento fondo svalutazione crediti	28	- 29.685	111.920
Accantonamento fondo rischi	28	433.354	350.000
Adeguamento partecipazioni al metodo del PN	29	51.754	-107.837
Effetto economico imposte anticipate/differite	30	- 80.594	-1.011.192
Accantonamento imposte correnti	30	130.000	135.000
(Plusvalenze) / Minusvalenze da alienazioni/(contributi)	28	- 143.847	-19.520
(Proventi) / Oneri finanziari	29	564.987	437.534
Accantonamento TFR	27	473.336	440.234
Rettifiche non monetarie (B)		6.792.184	5.382.759
Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)		8.048.761	8.496.985
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	8	145.184	184.885
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali	9	1.456.933	7.290.271
(Increm.)/Decrem. Attività per imposte correnti	10	- 167.429	-36.213
Increm./(Decrem.) Passività per imposte correnti	24	130.000	-101.076
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	11	- 520.159	17.545
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	23	- 213.015	-2.660.787
Increm./(Decrem.) Altre passività correnti	25	- 150.277	-116.163
Altre variazioni		51.528	398.853
Variazione Capitale Circolante Netto (D)		732.766	4.977.316
Increm./(Decrem.) Altre attività non correnti	7	- 2.219.083	-290.993
(Increm.)/Decrem. Altre passività non correnti	21	2.440.337	343.072
Interessi incassati / (pagati)	29	- 563.537	-498.633
Variazione imposte anticipate / differite	30	- 65.778	-143.028
Utilizzo Fondi rischi / Fondo TFR	16+7	- 905.363	-693.108
Imposte correnti pagate		- 100.934	-171.212
Altre variazioni operative (E)		- 1.414.358	-1.453.900
Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)		7.367.169	12.020.400
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni materiali	1	- 12.406.595	-16.275.771

(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni immateriali	2	-	158.555	-466.559
(Invest.)/Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	3 + 4	-	25.782	157.513
variazione attività/passività da dismettere (IFRS 5)			-	0
Flussi di cassa per attività di investimento (H)			- 12.590.932	-16.584.817
<hr/>				
Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)			- 5.223.763	-4.564.417
<hr/>				
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>				
Variazione Passività finanziarie non correnti	8		15.627.557	5.278.608
Variazione Passività finanziarie correnti	22	-	3.903.650	-1.230.249
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			0	1
Variazione di liquidità per operazioni di BC			-	0
<hr/>				
Flussi di cassa da attività finanziaria (J)			11.723.906	4.048.360
<hr/>				
Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)	12		6.500.143	-516.057
<hr/>				
CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI	12		10.075.394	3.575.251

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2018	2.895.767		15.133.168	-1.346.19	-131.26	16.551.476
Utile dell'esercizio 2019					2.078.30	2.078.304
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2019:						
Totale utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale				-56.729		-56.729
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge", al netto del relativo effetto fiscale				178.168		178.168
Utile complessivo dell'esercizio 2019				121.439		-
Aumento di capitale	1.537.200	10.253.124				11.790.324
Cessione azioni proprie		256.276	2.949.960			3.206.236
Riserva fusione Revet Recycling			-2.045.160			-2.045.160
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			-131.269		131.269	
Saldo al 31 dicembre 2019	4.432.967	10.509.400	15.906.699	-1.224.751	2.078.304	31.702.619
Utile dell'esercizio 2020					3.114.226	3.114.226
Altre componenti del risultato complessivo al 31 dicembre 2020:						
Totale utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti, al netto del relativo effetto fiscale				-12.363		-12.363
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge", al netto del relativo effetto fiscale				118.463		118.463
Utile complessivo dell'esercizio 2020				106.099		-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			2.078.304		-2.078.304	0
Saldo al 31 dicembre 2020	4.432.967	10.509.400	17.985.003	-1.118.652	3.114.226	34.922.944
Utilizzo per perdita di esercizio			3.114.226		-3.114.226	0
Aumento di capitale						0
Cessione azioni proprie						0
Riserva fusione Revet Recycling						0
Altri movimenti			-282.131	325.398		43.267

Utile di esercizio					1.256.577	1.256.577
Saldo al 31 dicembre 2021	4.432.967	10.509.400	20.817.098	-793.254	1.256.577	36.222.788

NOTE AL BILANCIO SEPARATO

BILANCIO ANNUALE SEPARATO

Il bilancio d'esercizio di Revet S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali *International Financial Reporting Standards* (di seguito IFRS) emessi dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 di Revet S.p.A. è presentato in unità di euro.

Le principali attività svolte dal Gruppo sono descritte nella Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 25/03/2022.

Il bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

SCHEMI DI BILANCIO

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti schemi:

- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Con riferimento alla Situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata la forma di presentazione che prevede la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello "IAS 1".

Il "Conto economico" è in forma scalare con le singole poste ordinate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è infatti in linea con la prassi internazionale.

Per rappresentare l'integrazione di informativa sui risultati economici la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il "Prospetto di conto economico", che accoglie il risultato economico dell'esercizio, e il "Prospetto di conto economico complessivo" (di seguito anche "OCI"), che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto. Il Conto Economico Complessivo è presentato con un dettaglio degli Altri utili e perdite complessivi che distingue tra utili e perdite che saranno in futuro riclassificati a conto economico e utili e perdite che non saranno mai riclassificati a conto economico.

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla Società è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

INFORMAZIONI GENERALI E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria del Covid-19 (o Coronavirus) che ha lasciato e sta lasciando rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico nazionale.

Revet S.p.A. in quanto azienda rientrante nell'erogazione di un servizio pubblico essenziale, impegnata nell'attività dei gestori del ciclo di igiene urbana della Toscana, ha continuato a svolgere le attività di servizio sia di raccolta che di trattamento dei rifiuti urbani facendo fronte alle difficoltà risultanti dall'assenza di personale per malattia e quarantena, oltre che all'allungarsi dei tempi dei cantieri che hanno visto uno slittamento nella conclusione del revamping degli impianti.

L'azienda, per far fronte all'emergenza sanitaria e garantire la continuità dell'attività, ha massimizzato l'adozione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus nell'ambiente di lavoro, mantenendo anche una rigorosa disciplina del distanziamento tra gli operatori, sia tramite il lavoro agile (c.d. smart working) che ha ridotto il personale presente in azienda e di conseguenza il rischio di contagio.

Nonostante la situazione difficile, nel corso del 2021 sono proseguiti, seppur con i ritardi fisiologici di uno scenario pandemico, i lavori per l'attuazione del piano pluriennale degli investimenti volto ad adeguare tecnologicamente gli impianti di selezione esistenti e a sviluppare la nuova linea di riciclo, non sospendendo mai il conferimento dei rifiuti all'azienda.

Anche se il Piano degli Investimenti ha trovato la sua applicazione senza scostamenti negli importi rispetto alle previsioni, i ritardi nei lavori non hanno permesso di conseguire nel 2021 i risultati attesi preventivati, rilevando anzi la necessità di mettere a punto in tempi più lunghi la configurazione impiantistica del polo in una nuova tornata di pianificazione industriale.

Con l'Assemblea del 30 Settembre 2021 è stato rinnovato l'organo amministrativo, con la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. E' stato confermato l'ODV e il DPO.

Si rileva, infine, che l'assetto societario di Revet S.p.A. non ha subito evoluzioni nel corso dell'anno.

1) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci, illustrate di seguito, che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio sono quelli previsti dai principi contabili internazionali.

Immobilizzazioni materiali

I beni immobili e mobili materiali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali".

Le attività materiali sono iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Così come consentito dall'IFRS 1, in sede di transizione ai

Principi Contabili Internazionali, la Società ha proceduto alla valutazione iniziale al *fair value* di alcuni terreni e fabbricati di proprietà, e ad utilizzare tale valore come nuovo costo soggetto ad ammortamento.

Non è ammesso effettuare rivalutazioni, anche se in applicazione di leggi specifiche.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ogni singolo componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti. Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianto CSS e accessori - centro di selezione secondario	10%
Impianto riciclo meccanico	10%
Impianto CC - centro comprensoriale	10%
Impianto granulo	10%
Depuratore	10%
Impianto profili	10%
Altri impianti e macchinari	10%
Attrezzatura specifica industr.le e comm.le	10%
Altra attrezz. varia e minuta < 516,46	100%
Autocarri/altri automezzi	20%
Autovetture	25%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)".

Al momento della alienazione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, lo stesso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. La società non ha nessun avviamento o immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita. Per le immobilizzazioni immateriali presenti in bilancio il criterio di ammortamento utilizzato è a quote costanti. Si riportano di seguito i coefficienti di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ammortizzate secondo il criterio delle quote costanti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Software	20%
Costi di sviluppo	20%

Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

Perdite di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari - "CGU") è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Leasing

La rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione. Detta passività è successivamente rettificata lungo la durata del contratto di leasing per riflettere il pagamento degli interessi sul debito ed il rimborso della quota capitale; il diritto d'uso dell'attività presa in locazione è ammortizzato lungo la durata del contratto.

All'inizio del contratto l'entità deve valutare se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo. L'entità deve determinare la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing, a cui vanno aggiunti entrambi i seguenti periodi: a) periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione; e b) periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di non esercitare l'opzione.

Alla data di decorrenza il locatario deve rilevare la passività del leasing e l'attività consistente nel diritto di utilizzo. La passività del leasing è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. L'attività consistente nel diritto di utilizzo deve essere valutata al costo. Questo comprende l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti effettuati prima della data di decorrenza, i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario e la stima dei costi di smantellamento o rimozione dell'attività sottostante.

La verifica che un accordo contenga un leasing viene effettuata all'inizio dell'accordo.

Gli oneri finanziari sono imputati al prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

I beni in leasing sono ammortizzati sulla base della vita utile del bene. Tuttavia, laddove non vi sia la ragionevole certezza che la società otterrà la proprietà del bene al termine del contratto, il bene è ammortizzato sul periodo temporale più breve tra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo è classificato in bilancio nella rispettiva classe di attività sottostante, il dettaglio è fornito nelle note illustrative.

La Società ha in essere i contratti di leasing esclusivamente nella veste di locatario.

Partecipazioni in collegate

Le società controllate vengono esposte tra le attività non correnti e sono valutate utilizzando il metodo del patrimonio netto.

In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della Società negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della Società è rilevata nel conto economico. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Sono imprese collegate quelle su cui la capogruppo esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Attività non correnti detenute per la vendita

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine a elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti a un rischio non significativo di variazione di valore.

Attività finanziarie

La classificazione e la valutazione delle attività finanziarie è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e

- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (attività valutate al FVTOCI).

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (attività valutate al FVTPL).

Crediti commerciali e diversi

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.

La Società valuta eventuali impairment/svalutazioni dei crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss). Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.

Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.

Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Passività finanziarie

Sono inizialmente valutate al loro valore equo pari al corrispettivo ricevuto alla data cui si aggiungono, nel caso di debiti e finanziamenti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili. Successivamente le passività finanziarie non derivate vengono misurate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti e finanziamenti.

Le passività finanziarie sono classificate come debiti e finanziamenti, o come derivati designati come strumenti di copertura, a seconda dei casi.

Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando ogni sconto o premio sull'acquisizione e onorari o costi che sono parte integrante del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. Così come consentito dall'IFRS 9, il Gruppo ha scelto di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting) contenute nello IAS 39 invece delle disposizioni dell'IFRS 9.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal conto economico complessivo e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Nel 2021 la Società ha estinto i derivati in essere nell'esercizio precedente.

Benefici ai dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (cd. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a conto economico come proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a conto economico in un periodo successivo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Contributi

I contributi da enti pubblici sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte di specifici beni il cui valore viene iscritto tra le immobilizzazioni sono rilevati in apposita voce del passivo e accreditati a conto economico in relazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

Ricavi e costi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.

Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Costi

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a conto economico in base al principio di competenza.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo. Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato esercizio di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alla legislazione nazionale in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale.

Quando i risultati sono rilevati nella sezione OCI, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente a detta sezione. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire anche significativamente da tali stime.

Le stime sono state utilizzate nella valutazione dei conguagli tariffari, dei fondi per rischi e oneri, dei fondi svalutazione crediti, della vita utile degli asset, dei benefici ai dipendenti e delle imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati secondo il principio della competenza e pertanto comprendono la miglior stima degli importi spettanti.

Fondi rischi e oneri

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. La Società è inoltre soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. In base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, tenendo conto delle possibili percentuali di perdita sulle diverse categorie di crediti, nell'esercizio è stato utilizzato un importo di Euro 29.685.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. L'aggiornamento periodico della vita utile potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio

i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nelle note illustrative.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

Variazione dei principi contabili internazionali

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2021

Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti applicati dal Gruppo al 1° gennaio 2021.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)” con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di lease modification dell'IFRS 16. Pertanto, i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. Considerato che il Gruppo aveva già adottato l'emendamento del 2020 non si segnalano ulteriori effetti sul bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento “Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2” che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts; e
 - IFRS 16 Leases.Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 25 giugno 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Extension of the Temporary Exemption from Applying IFRS 9 (Amendments to IFRS 4)”. Le modifiche permettono di estendere l'esenzione temporanea dall'applicazione IFRS 9 fino al 1° gennaio 2023 per le compagnie assicurative. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data della presente Relazione gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti.

- Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 “Contratti di assicurazione”. Il nuovo principio, che sostituirà l'IFRS 4 e sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2023, è stato modificato a giugno 2020.
- Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 che chiariscono che la definizione di “corrente” o “non corrente” di una passività è in funzione del diritto in essere alla data del bilancio. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.
- Nel mese di maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IFRS 3, IAS 16, IAS 37 ed alcune revisioni annuali all'IFRS 1, IFRS 9, IAS 41 e IFRS 16. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2022.

- Nel mese di febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti di portata ristretta ai principi IAS 1, Practice Statement 2 e allo IAS 8. Le modifiche mirano a migliorare l'informativa sui principi contabili e ad aiutare gli utenti del bilancio a distinguere tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023. Comunque, lo IASB ha in programma la pubblicazione di una bozza nel quarto trimestre del 2021, in cui proporrà il differimento della data effettiva di applicazione a non prima del 1° gennaio 2024.
- Nel mese di maggio 2021 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IAS 12 – Imposte differite relativi ad attività e passività scaturenti da una singola operazione. Le modifiche richiedono alle società di riconoscere imposte differite in caso di rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che dà luogo a differenze temporanee deducibili e imponibili di uguale ammontare. Gli emendamenti saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2023.

La società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA' NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORI AL 31/12/2020						
Valore Lordo	21.981.265	27.806.900	11.851.186	559.753	9.161.277	71.360.381
Storno F.do per vendite					0	0
F.do Ammortamento	-2.676.127	-17.182.259	-7.158.782	-442.807	0,00	-27.459.975
SALDO NETTO IAS AL 31/12/2020	19.305.139	10.624.641	4.692.404	116.946	9.161.277	43.900.406
VARIAZIONI NETTE DELL'ESERCIZIO 2021						
VARIAZIONI DA ACQUISTI	1.208.977	13.329.038	1.463.672	9.521	10.648.424	26.659.632
TRASFERIMENTI PER RICLAS.					-13.839.175	-13.839.175
SVALUTAZIONI						0
DECREMENTI		-995.265	-159.754	-2.099	-207.502	-1.364.620

Storno F.do per vendite		-980.109	-113.815	-681		-1.094.604
AMMORTAMENTO 2021	786.004	2.871.827	1.455.652	37.721		5.151.205
Altre variazioni						
Valore Lordo	23.190.242	40.140.673	13.155.104	567.175	5.763.024	82.816.218
F.do Ammortamento	-3.462.131	-19.073.978	-8.500.619	-479.847	0	-31.516.575
SALDO NETTO IAS AL 31/12/2021	19.728.112	21.066.695	4.654.485	87.328	5.763.024	51.299.643

Si specifica che non sono presenti garanzie reali sui beni immobili della Società, rilasciate a fronte della contrazione di mutui bancari, in quanto al 31/12/2021 sono stati estinti sia il mutuo ipotecario stipulato con la "Banca Intesa Mediocredito S.p.A.", con sede a Milano, in data 29/03/2007 dell'importo originario di Euro 17.000.000,00 con scadenza al 31/12/2021, sia il mutuo ipotecario stipulato con "Mps Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.", con sede a Firenze, in data 07/09/2010 dell'importo originario di Euro 7.600.000,00 con scadenza il 31/12/2021.

Sono in corso le pratiche bancarie per le cancellazioni delle pratiche ipoteche dalle due banche.

I principali investimenti effettuati nel corso del 2021 hanno riguardato la conclusione della nuova linea riciclo e del nuovo depuratore (collaudati a luglio 2021), l'avanzamento degli investimenti nel revamping dei nostri impianti industriali come previsto dal PEF 2018/2021 e l'acquisizione di automezzi e contenitori (cd. campane) per lo sviluppo delle raccolte differenziate.

Nel corso del 2021 Revet ha effettuato investimenti che hanno permesso alla stessa Società di usufruire delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa "Industria 4.0".

Leasing

La Società presenta immobilizzazioni materiali acquisite tramite contratti di leasing relative primariamente ad impianti, mezzi e attrezzature per la raccolta e autovetture aziendali. Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relativi ai leasing in essere.

Descrizione	Impianti	Veicoli	Totale
Ammortamento	431.811	864.460	1.296.271
Interessi passivi	48.624	31.701	80.325
Totale flussi finanziari in uscita	520.498	1.095.318	1.615.816
Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante	7.934.724	5.396.039	13.330.764

Relativamente al rischio liquidità si riportano le scadenze delle passività per leasing:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impianti	679.731	3.386.051	212.962	4.278.744
Veicoli	676.456	1.418.327	0	2.094.783
Totale	1.356.187	4.804.378	212.962	6.373.527

Noleggi

La Società, inoltre, acquista carrelli elevatori tramite contratti di noleggio. Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relativi ai noleggi in essere.

Descrizione	Veicoli	Totale
Ammortamento	71.182	71.182
Interessi passivi	3.409	3.409
Totale flussi finanziari in uscita	73.320	73.320
Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio per ogni classe di attività sottostante	355.912	355.912

Relativamente al rischio liquidità si riportano le scadenze delle passività per noleggi:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Impianti	0	0	0	0
Veicoli	64.942	161.794	0	226.736
Totale	64.942	161.794	0	226.736

2) Immobilizzazioni immateriali

I saldi delle immobilizzazioni immateriali sono desumibili dalla seguente tabella:

DESCRIZIONE	COSTI DI SVILUPPO	CONCESSIONI, MARCHI E DIRITTI SIMILI	ALTRE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORI AL 31/12/2020					
Valore Lordo	184.909	1.452.220	0	4.005	1.641.134
Storno F.do per vendite	0	0	0	0	0
F.do Ammortamento	-97.387	-791.678	0	0	-889.065
SALDO NETTO IAS AL 31/12/2020	87.523	660.542	0	4.005	752.069
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2020					
VARIAZIONI DA ACQUISTI		151.060		7.496	158.555
TRASFERIMENTI PER RICLAS.				0	0
DECREMENTI					0
AMMORTAMENTO 2021	36.982	204.692			241.674
Valore Lordo	184.909	1.603.280	0	11.500	1.799.689
Storno F.do per vendite					
F.do Ammortamento	-134.368	-996.370	0	0	-1.130.739
SALDO NETTO IAS AL 31/12/2021	50.541	606.910	0	11.500	668.950

Si segnala che nessuna immobilizzazione è impegnata a titolo di garanzia, che non ci sono impegni contrattuali per l'acquisizione di nuove immobilizzazioni, né la Società ha diritto a risarcimenti da parte di terzi per riduzioni di valore e dismissioni.

Le attività di ricerca e sviluppo presenti in bilancio hanno riguardato lo sviluppo e qualifica di materiali innovativi, di derivazione post consumo o provenienti da scarti qualificati di filiere industriali.

Nel corso del 2021, si è implementato il sistema per la certificazione del servizio di svuotamento campane, realizzato nel 2020. Tale progetto di geolocalizzazione, denominato "LEOWEB", consente attraverso un sistema informatizzato centralizzato ad alta innovazione di gestire e monitorare l'attività di svuotamento delle campane stradali svolta dalla flotta mezzi Revet e da quella di terzisti che per essa lavora. Inoltre, sono stati acquistati tre software per la gestione della qualità del materiale da lavorare e della gestione della tracciabilità impianto riciclo (dalla materia prima, fino alla produzione del big bag, stoccaggio e spedizione).

3) Partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

La società al termine dell'esercizio 2021 non presenta partecipazioni di controllo.

Partecipazioni in società collegate

La società detiene una partecipazione di collegamento nella "Vetro Revet S.r.l.", con sede legale in Empoli (FI), Via 8 Marzo n. 9, Partita IVA n. 05826230483, capitale sociale pari ad Euro 402.000 i.v..

Si riportano nelle seguenti tabelle i valori di iscrizione e i dati economici e finanziari della società collegata:

Ragione sociale	VETRO REVET SRL
Sede operativa principale	EMPOLI - VIA 8 MARZO, 9
Sede legale	EMPOLI - VIA 8 MARZO, 9
Quota partecipativa detenuta dalla società	49%
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	49%
VALORI BILANCIO REVET	
Valore in bilancio Revet al 31/12/2020	598.434
Acquisti	
F.do svalutazione collegata	
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE	
Valore in bilancio Revet al 31/12/2021	598.434

Si segnala infine che il patrimonio netto della società collegata ammonta al 31/12/2020 a Euro 831.938. Nell'esercizio, non disponendo del bilancio 2021, la Società non ha aggiornato il valore in base al risultato di esercizio conseguito dalla partecipata.

Partecipazioni in altre società

Ragione sociale	SEI TOSCANA SRL	ALTRE MINORI
Sede operativa principale	SIENA - VIA FONTEBRANDA, 65	
Sede legale	SIENA - VIA FONTEBRANDA, 65	
Quota partecipativa detenuta dalla società	0,44%	
Quota dei diritti di voto detenuta dalla società	0,44%	
VALORI BILANCIO REVET		
Valore in bilancio Revet al 31/12/2020	198.355	2.665
Acquisti		
F.do svalutazione	-86.976	
Variazione per applicazione metodo patrimonio netto a CE		
Valore in bilancio Revet al 31/12/2021	111.379	2.665

4) Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti, rappresentate da depositi cauzionali su contratti.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Depositi cauzionali	11.947	3.947
Totale	11.947	3.947

Nell'ambito del welfare aziendale, nel corso del 2021 Revet ha versato ad AON un deposito, pari ad Euro 8.000, a supporto dei benefits flessibili (Flexible Benefits) scelti direttamente dai dipendenti.

5) Attività e passività fiscali differite

Si riportano le seguenti attività fiscali differite.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Attività fiscali differite	1.031.706	979.590
Fondo per imposte differite	-	-

VOCI DI BILANCIO	DIFFERENZE TEMPORANEE 31/12/2021	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRES 31/12/2021	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE IRAP 31/12/2021	ATTIVITA'/PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE TOTALI 31/12/2021
Immobilizzazioni	2.159.668	518.320	104.096	622.416
F.do svalutazione crediti	114.802	27.552		27.552
fondo svalutazione magazzino	6.393	1.534		1.534
Rischi cause	113.354	27.205	5.464	32.669
TFR	14.794	3.551		3.551
Perdite fiscali al netto utilizzi perdite 2021	909.925	218.382		218.382
F.do rischi premio dipendenti	320.000	76.800		76.800
Debiti leasing	91.162	21.879	4.394	26.273
	3.730.098	895.224	113.954	1.009.177

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione alle immobilizzazioni, al fondo svalutazione crediti, al fondo svalutazione magazzino, a fondi per rischi e oneri, ai fondi benefici ai dipendenti e alle perdite fiscali riconducibili alla partecipata Revet Recycling S.r.l., fusa nel corso del 2019.

Le imposte anticipate sono inoltre riconducibili a imposte anticipate OCI conteggiate sull'effetto attuariale del TFR e sui derivati di copertura da flussi di cassa, pari complessivamente a Euro 22.529.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

6) Strumenti finanziari derivati

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Derivati attivi	0	8.095
Totale	0	8.095

La Società in data 30/10/2019 aveva stipulato un contratto opzionale su tassi di interesse - CAP con “Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.” a copertura del rischio di fluttuazione della componente variabile del tasso di interesse del finanziamento MPS Orizzonti di Euro 4.500.000 stipulato con “Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.”.

Il contratto opzionale su tassi di interesse - CAP era utilizzato a copertura dei rischi legati alla variazione dei flussi finanziari. Il contratto è stato estinto il 21/10/2021 generando un provento finanziario di Euro 5.405.

7) Altre attività non correnti

Si riportano di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti, rappresentate principalmente dal credito IRES sull’acquisto di beni strumentali ordinari e beni c.d. “Industria 4.0” di cui alla L. 160/2019 e L. 178/2020.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Altri crediti tributari oltre	6.392	12.784
Credito per acquisto beni strum. ordinari	148.823	98.650
Credito per acquisto beni strum. 4.0	2.455.814	280.512
Totale	2.611.029	391.946

L’importo più rilevante, nell’anno 2021, è dato dal credito d’imposta ricevuto a fronte degli investimenti in beni materiali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0”.

ATTIVITA’ CORRENTI

8) Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

Valori al 31/12/2020	991.338
Variazione intervenute nell’esercizio	(264.518)
Svalutazione magazzino PF	119.334
Valori al 31/12/2021	846.154

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente da pezzi di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

9) Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	differenza
Crediti verso clienti	29.165.683	30.622.616	-1.456.933
Fondo svalutazione crediti	-717.991	-747.676	29.685
Totale crediti commerciali	28.447.692	29.874.940	-1.427.248

Il saldo accoglie principalmente i crediti commerciali verso soggetti privati, soggetti pubblici, consorzi e società partecipate.

Per ulteriori dettagli circa le partite verso parti correlate si rimanda al paragrafo “**Rapporti con parti correlate**”.
Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti, stabilito nella sua congruità in base alle indicazioni contenute nell’IFRS 9:

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Utilizzi	31/12/2021
Fondo sval. crediti	747.676		29.685	717.991

Si riporta di seguito l’ageing clienti al 31/12/2021:

Saldo finale CREDITI	SCADUTO				A SCADERE	FONDO RISCHI/SVALU CREDITI
	0 - 30	30 - 60	61 - 90	oltre 90		
22.826.231	542.852	3.841.035	1.657.623	1.890.596	14.894.125	- 717.991

L’importo totale dell’ageing, pari ad Euro 22.826.231, include esclusivamente l’ammontare dei crediti verso clienti (entro e oltre l’esercizio) per fatture emesse, al netto delle fatture da emettere (Euro 7.777.948), delle note di credito da emettere (Euro -1.643.475) e delle ricevute bancarie “sbf” (Euro 204.979).

10) Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Irap c/compensazione	3.985	3.985
Acconti Irap	203.641	36.212
TOTALI	207.626	40.198

11) Altre attività correnti

Si riporta il dettaglio delle altre attività correnti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Anticipi Inail infortuni	380	0
Ritenute su int. Attivi	146	313
Altri crediti tributari	6.392	14.352
Altri crediti	28.818	69.077
Credito d'imposta sanificazione e dpi	8.948	18.912
Credito per acquisto beni strum. Ordinari	28.797	29.300
Credito per acquisto beni strum. 4.0	762.647	70.128
Erario c/acconto iva	0	128.144
Erario c/liquidazione iva	51.586	0
Crediti v/Inail	7.068	12.052
Ratei attivi	3.502	5.426
Risconti attivi	183.612	214.034

Totale	1.081.896	561.738
---------------	------------------	----------------

L'importo più rilevante, nell'anno 2021, è dato dal credito d'imposta ricevuto a fronte degli investimenti in beni strumentali all'esercizio d'impresa, secondo il modello "Industria 4.0". Tale credito d'imposta è relativo alla quota che potrà essere compensata, tramite F24, a partire dall'anno 2022.

12) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31/12/2021 i saldi delle voci relative alle disponibilità sono riportati nel seguente prospetto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
C/c bancari	10.070.682	3.568.154
C/c postali	661	650
Assegni, denaro e valori di cassa	4.051	6.446
TOTALI	10.075.394	3.575.250

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo. La società nel corso del 2021 ha ottenuto un finanziamento assistito da garanzia SACE, che ha incrementato in modo significativo la liquidità. Si rinvia alla nota 18 e 22 e per un maggior dettaglio si rinvia al rendiconto finanziario.

3) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DEL PASSIVO

13) Capitale sociale

Il capitale sociale di Revet S.p.A. è composto da n. 4.432.967 azioni ordinarie. Alla data del 31/12/2021 la stessa Società non detiene azioni proprie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza a iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
IDEALSERVICE SOC. COOP.	196.650	196.650	0	0	196.650	196.650
ALIA SPA	2.260.831	2.260.831	0	0	2.260.831	2.260.831
SIENA AMBIENTE SPA	593.713	593.713	0	0	593.713	593.713
MONTELLO SPA	1.330.023	1.330.023	0	0	1.330.023	1.330.023
LONZI METALLI SRL	20.700	20.700	0	0	20.700	20.700
ASIU SPA	10.350	10.350	0	0	10.350	10.350
REA ROSIGNANO AMBIENTE SPA	10.350	10.350	0	0	10.350	10.350
A.A.M.P.S. - AZ. AMBIENTALE DI PUBBLICO SERVIZIO SPA	10.350	10.350	0	0	10.350	10.350
TOTALI	4.432.967	4.432.967	0	0	4.432.967	4.432.967

14) Riserve

Si riporta, nel seguente prospetto, il dettaglio delle riserve:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Saldo 31/12/2021	Utilizzabilità (A) - Distribuibilità (B) - utilizzo per perdite (C)
Riserva legale	575.655	155.711	0	731.366	C
Riserva di rivalutazione	8.829.989	0	0	8.829.989	A,B,C
Riserva Straordinaria	6.222.565	2.958.515	- 282.133	8.898.947	A,B,C
Riserva per futuri aumenti di capitale	3.391.264	0	0	3.391.264	A, B
Riserva da sovrapprezzo	10.509.400		0	10.509.400	A, B
Riserva FTA	-721.691	0	0	- 721.691	A,B,C
Riserva Oci	-396.958		325.399,00	- 71.559	A, B
Utili portati a nuovo	-1.034.472	0	0,00	- 1.034.472	A,B,C
Totale	27.375.752	3.114.226	43.266	30.533.244	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva di rivalutazione

La Riserva risulta pari ad Euro 8.829.989 ed è invariata dallo scorso esercizio ed è relativa alla rivalutazione dei beni immobili effettuata nel 2008.

Riserva straordinaria e altre riserve di utili

La riserva legale, pari a Euro 731.366, è incrementata a seguito della destinazione del 5% dell'utile del 2020 come deliberato dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio 2020 (07/04/2021).

La riserva straordinaria passa da Euro 6.222.565 a Euro 8.898.947 in quanto incrementata a seguito della destinazione del 95% dell'utile del 2020, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 07/04/2021, e ridotta per lo storno della riserva per copertura flussi finanziari per estinzione dei due contratti di derivati al 31/12/2021.

La riserva da sovrapprezzo, pari ad Euro 10.509.400 è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva Utili OCI riserva che accoglie gli effetti delle variazioni attuariali derivanti dall'applicazione del Projected Unit Credit Method, oltre agli effetti della valutazione e realizzo del derivato di copertura da flussi finanziari, come meglio di seguito illustrati. Si riportano di seguito gli effetti OCI delle due suddette variazioni:

Fair value derivati, variazione del periodo	63.444
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili	-15.226
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	-6.515
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	1.564

15) Riserve prima adozione IAS

La riserva FTA è relativa agli effetti della prima adozione agli IFRS sui risultati ante 2017.

Gli Utili portati a nuovo sono relativi agli effetti della prima adozione agli IFRS sul risultato di esercizio 2017.

PASSIVITA' NON CORRENTI

16) Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

DESCRIZIONE	Rischi Cause	Premio Produzione	Rischi debiti in contenzioso	TOTALE
Valore al 31/12/2020	36.266	350.000	0	386.266
Variazioni intervenute nell'esercizio				
Accantonamenti		320.000	113.354	433.354
Adeguamento Fondo				
Oneri finanziari				
Utilizzi	-36.266	-350.000		-386.266
Valore al 31/12/2021	0	320.000	113.354	433.354

La Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha rilevato un accantonamento per premi a dipendenti, il cui importo al termine dell'esercizio risulta essere stimato in base ai parametri presenti al 31 dicembre dell'esercizio stesso. Presenta, inoltre, un accantonamento per rischio di contenzioso con il Consorzio Corepla, il quale ha richiesto la somma accantonata come conguaglio sul "bilancio di materia" per il periodo aprile 2020 - marzo 2021.

17) Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

Valore al 31/12/2020	449.055
Accantonamenti	473.336
Utilizzi	-519.096
Interessi passivi su TFR	1.449
Variazione Per Attualizzazione	6.515
Valore al 31/12/2021	411.260

La voce in esame comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti.

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2021	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2020
Tasso di inflazione	1,75%	0,80%
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso annuo di incremento TFR	2,81%	2,10%

Frequenza annua turnover	5,00%	5,00%
--------------------------	-------	-------

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

18) Passività finanziarie non correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti v/banche non correnti	22.253.050	5.960.764
Debiti Vs. società di leasing non correnti	5.179.135	5.843.862
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	27.432.185	11.804.627

I debiti verso banche per mutui, complessivamente intesi, come somma fra quota corrente (si veda Nota 22) e non corrente, hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	saldo 31/12/2020	incremento da nuove accensioni	decremento per rimborsi	saldo 31/12/2021
Debiti verso banche	8.857.826	18.000.000	2.885.627	23.972.199

I debiti finanziari verso banche prevedono il rispetto di determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente quali Posizione Finanziaria Netta/EBITDA e Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto, secondo le definizioni concordate con le controparti finanziatrici e misurati sui valori di Bilancio della società.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati al finanziamento in questione, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

La Società al 31 dicembre 2021 rispetta tutti i parametri sopra menzionati.

All'interno del saldo sono ricompresi i debiti verso banche per la quota a medio e lungo termine.

Per quanto riguarda i debiti assistiti da garanzie reali si rimanda alla nota 1.

19) Passività fiscali differite

Si rinvia alla nota n. 5.

20) Strumenti finanziari derivati

Si riporta di seguito la variazione intervenuta nell'esercizio relativa al fondo strumenti finanziari derivati.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Fondo strum. finanziari derivati	-	63.446
TOTALI	0	63.446

Si rinvia a quanto descritto al punto 6.

A fronte della rettifica di riclassificazione relativa ai derivati sopra indicati, la voce OCI del conto economico ha registrato un importo di Euro 63.444 al netto di imposte per Euro 15.226

21) Altre passività non correnti

Si riporta il relativo prospetto

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti tributari oltre	47.009	95.351
Ratei e Risconti passivi oltre	3.548.077	1.059.397
TOTALI	3.595.086	1.154.748

L'incremento significativo dei risconti passivi, rilevato a fine anno 2021 è dato dai proventi imputabili al credito imposta per investimenti in beni strumentali e in beni 4.0, conseguiti nell'anno 2021, ma che sono di competenza degli esercizi futuri, da riversare in funzione dei piani di ammortamento dei singoli beni.

La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2021 e oltre i cinque anni è desumibile dalla seguente tabella:

	DA 1 A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
TOTALE	1.665.093	1.882.983

PASSIVITA' CORRENTI

22) Passività finanziarie correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della passività finanziarie correnti.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti v/banche correnti	4.098.246	8.227.566
Debito vs società di leasing/noleggi correnti	1.421.128	1.190.180
Debiti per inter. bancari da liquidare	400	5.679
TOTALI	5.519.775	9.423.425

I debiti verso le banche di natura corrente sono relativi sia a posizioni per le quali gli istituti finanziari possono richiedere il pagamento a vista, che alla parte di debiti con scadenza entro l'esercizio di debiti sorti con durata e medio-lungo termine.

23) Debiti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei debiti commerciali:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Debiti v/fornitori	16.088.822	16.249.020
Debiti v/controllanti	4.989.558	5.267.412
Debiti v/collegate	304.789	79.751
Totali	21.383.168	21.596.183

All'interno del saldo sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso i fornitori terzi e verso le società collegate.

24) Passività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2020
Erario c/Irap	130.000	
Totali	130.000	0

25) Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono dettagliate nel prospetto che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Erario c/rit. su redd. Lav. autonomo	13.341	2.069
Erario c/irpef dipendenti	192.757	255.179
Erario c/liquidazione IVA	0	326.286
Debito imp. sostit. da riallineamento	47.009	47.676
Debiti vs. fondo gomma e plastica	28.118	21.485
Debiti prev. e assiste. dipendenti	452.906	370.305
Debiti per il personale dipendente	542.426	642.170
Debiti vs. collaboratori	1.876	1.876
Sindacati c/ritenute	2.070	2.015
Altri debiti	114.102	91.190
Ratei passivi	20.806	49.475
Risconti passivi	438.751	207.453
Erario c/imposte sostitutive su TFR	12.740	
Totale	1.866.901	2.017.178

Le posizioni di debito sopra illustrate fanno riferimento ai debiti tributari e previdenziali pagati dalla Società nell'esercizio successivo.

4) NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

26) Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, e recupero dei rifiuti ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 41.714.613, in lieve decremento rispetto al precedente esercizio dove ammontavano ad Euro 42.231.720.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
-------------	---------------------	---------------------

Servizi di raccolta e recupero rifiuti	41.714.613	42.231.720
Totale	41.714.613	42.231.720

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale della Società, si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

Gli altri ricavi operativi ammontanti ad Euro 4.072.572 al 31 dicembre 2021, includono principalmente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Rimborso costi smaltimento	2.925.677	3.211.566
Plusvalenze ordinarie	146.059	42.195
Sopravvenienze attive	122.180	117.113
Altri ricavi non caratteristici	392.242	74.099
Altri ricavi e proventi non imponibili	191.167	103.961
Contributi in c/es. tassato	49.242	61.920
Contributi in c/es. non tassato	240.028	83.797
Altri ricavi	5.978	9.328
Totale	4.072.572	3.703.979

27) Costi operativi

Si riportano di seguito i dettagli dei seguenti costi operativi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Carburanti	1.086.253	812.504
Acquisto materiali vari per riciclo	810.724	838.051
Confezioni e imballi	434.364	356.770
Materiali di consumo	133.877	89.002
Rifiuti speciali	83.627	116.711
Altri acquisti	598.740	695.181
Consumi di materie prime e materiali di consumo	3.147.586	2.908.218
Servizi esterni di raccolta differenziata	4.757.318	5.450.920
Trasporto e trattamento rifiuti	1.210.069	1.090.789
Lavorazioni di terzi	5.981.545	5.416.183
Servizi smaltimento rifiuti	4.952.038	4.704.481
Gestione impianto multimateriale	2.181.574	2.197.294
Pulizie locali e vigilanza	471.071	455.271
Manutenzioni	1.940.142	1.873.679
Utenze energia, acqua e gas	1.091.329	1.252.025
Noleggi e fitti passivi	146.994	132.560
Assicurazioni	810.063	461.364
Spese legali e notarili	31.330	27.772

Prestazioni di terzi	1.055.537	1.061.741
Altri	444.623	410.396
Totale Costi per servizi	25.073.633	24.534.476
Salari e stipendi	6.390.025	6.737.491
Oneri sociali	2.185.923	2.070.452
Trattamento di fine rapporto	473.336	440.234
Altri costi del personale	485.536	391.483
Totale Costi del Personale	9.534.821	9.639.661
Provvigioni passive	4.074	79.092
Sopravvenienze passive	148.866	271.887
Imposte e tasse varie	293.273	318.764
Minusvalenze	2.212	22.675
Erogazioni liberali	7.202	36.902
Altri	31.099	45.425
Totale Altre spese operative	486.725	774.745

I compensi versati ad amministratori e sindaci ammontano rispettivamente a Euro 129.949 e Euro 31.811.
Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2021, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo “Personale, politiche di reclutamento, formazione”.

28) Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Ammortamento immob. materiali	5.151.205	4.407.408
Ammortamento immob. immateriali	241.674	139.506
Svalutazione imm.ni immat. e materiali	0	499.706
Accantonamenti per altri fondi rischi	113.354	
TOTALE	5.506.233	5.046.620

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Accantonamento svalutazione crediti	-29.685	111.920

TOTALE	-29.685	111.920
---------------	----------------	----------------

A fine esercizio 2021, a seguito dell'analisi dei crediti, la Società ha valutato il fondo svalutazione crediti precedentemente stanziato eccedente rispetto al rischio di perdite su crediti, per un importo pari ad Euro 29.685.

29) Gestione finanziaria

Svalutazioni e ripristini attività e passività finanziarie

La società ha svalutato la partecipazione in Sei Toscana S.r.l. per Euro 25.877.

Quota di utili/perdite di Joint Venture e società collegate

Nell'esercizio la Società non ha rilevato componenti da valutazione delle partecipazioni in collegate e joint venture al metodo del patrimonio netto. Si rinvia a quanto riportato al punto 3.

Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Interessi attivi su c/c bancari	394	1.113
Altri interessi attivi su Crediti		14.021
Altri proventi finanziari	5.408	20.152
TOTALE	5.802	35.285

Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020
Interessi su mutui e finanz.	398.481	317.909
Interessi passivi su c/c bancari	29.584	50.790
Inter. pass. su leasing inded.	3.361	9.286
Inter. pass. su leasing ded.	134.667	44.415
Inter. pass. su noleggi	2.464	1.383
Riduzione valore derivato attivo		25.054
Oneri e inter. finanziari diversi	783	20.522
Interessi passivi TFR	1.449	3.459
TOTALE	570.789	472.819

30) Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP; l'aliquota per il 2021 è del 4,82%.

Differenza tra valore e costi della produzione	1.896.847
Variazioni in diminuzione	9.145.900
Variazioni in aumento	9.945.539
Imponibile	2.696.486
Aliquota IRAP	4,82%
Imposte di competenza IRAP (arrotondato)	130.000

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES. L'aliquota per il 2021 è del 24%.

Risultato prima delle imposte	1.305.982
Variazioni In aumento	762.178
Variazioni In diminuzione	2.641.260
Perdite fiscali	
Imponibile	-573.100
ACE	
Aliquota IRES	24,00%
Imposte di competenza IRES	0

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2021:

Imposte di competenza IRES	0
Imposte di competenza IRAP	130.000
Variazione fiscalità differita	-65.779
Imposte di competenza	64.221
Reddito prima delle imposte	1.305.982
Tax rate	4,92%

Nell'esercizio in esame sono presenti anche imposte di esercizi precedenti per Euro 14.815.

2) ALTRE INFORMAZIONI

Per gli eventi di rilievo della società successivi al 31/12/2021 si rimanda al relativo capitolo nella relazione sulla gestione.

Riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie

	Attività/passività finanziarie valutate al fair value con variazioni imputate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Attività/passività disponibili per la vendita	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
<i>(In unità di Euro)</i>					
ATTIVITA' CORRENTI					
Crediti commerciali	-	28.447.692	-	-	28.447.692
Altre attività correnti	-	1.081.896	-	-	1.081.896
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	10.075.394	-	-	10.075.394
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Attività finanziarie non correnti	-	11.947	-	-	11.947
PASSIVITA' CORRENTI					
Passività finanziarie correnti	-	-	-	5.519.775	5.519.775
Debiti commerciali	-	-	-	21.383.168	21.383.168
Altre passività correnti	-	-	-	1.866.901	1.866.901
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	27.432.185	27.432.185
Altre passività non correnti	-	-	-	3.595.086	3.595.086

GARANZIE BANCARIE

Banca	Tipologia Garanzia	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2021	Importo Garanzia Nominale (importi in migliaia di Euro) 2020
Banca Cambiano 1184	Patronage a favore Vetro Revet Rrl	3.655	3.655
Totale		3.655	3.655

Posizione finanziaria netta	Nota	31/12/2021
Finanziamenti non correnti	18	-27.432.185
Totale indebitamento Finanziario non corrente		-27.432.185
Finanziamenti correnti	22	- 5.519.775

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	10.075.394
Totale indebitamento finanziario netto		- 22.876.565

Compensi alla società di revisione

Gli onorari per i servizi di revisione della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ammontano ad Euro 21.000, oltre spese come da contratto.

Rapporti con parti correlate

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l’informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali:

Euro ('000)	Crediti	Attività finanziarie non correnti	Debiti	Ricavi	Costi
Controllanti:					
Alia S.p.A.	10.088.608	-	4.989.558	19.747.497	14.041.286

Collegate:					
Vetro Revet S.r.l.	1.517.003	-	304.789	2.998.908	860.778

Si rileva che la società incassa per conto della controllante, Alia S.p.A., i contributi Corepla, a questa poi stornati. Questi incassi e pagamenti non configurano ricavi e costi, ma mere posizioni finanziarie di credito e debito.

Rapporti con altre parti correlate

Euro ('000)	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.	5.744.023	374.278	10.849.468	4.047.629
Siena Ambiente S.p.A.	39.536	1.370.253	52.477	2.224.416
Montello S.p.A.		98.990		392.442

I crediti al 31/12/2021 sono comprensivi di fatture da emettere e note di credito da emettere e i debiti al 31/12/2021 sono comprensivi di fatture da ricevere e note di credito da ricevere.

Fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

I primi mesi del 2022 sono stati caratterizzati dalla chiusura dei lavori, dai collaudi dell'impianto CSS e dalla messa a regime dell'impianto riciclo. La finalizzazione dei lavori di revamping, che non ha rilevato scostamenti rispetto al piano degli investimenti budgettato, e la nuova configurazione impiantistica permetteranno una più attenta analisi dei risultati attesi al fine di una pianificazione industriale '22-'30 che permetta di inserire i nuovi interventi di investimento finalizzati a completare l'impiantistica, oltre a che a rispondere agli obiettivi della nuova tornata di contratti con i Consorzi e a massimizzare il riciclo dei materiali plastici, raccogliendo la sfida di recuperare anche gli imballaggi difficilmente recuperabili (quelli dei multistrato di polimeri misti e cellulosa o alluminio) oltre ai materiali plastici provenienti dalla selezione delle raccolte differenziate degli ingombranti e dei RAEE.

A tal fine nell'ambito dei bandi PNRR, in Marzo 2022 sono stati presentati due “progetti faro” rispondenti ai requisiti del DM 397/2021.

In particolare gli interventi presentati nel PNRR interessano:

- la Linea 1B, in partnership con la società lucchese Lucart SpA, per la realizzazione di una linea di selezione degli imballaggi multistrato carta-plastica (lato Revet) e una linea di riciclo a umido con la separazione della cellulosa dalle plastiche (lato Lucart) e il riciclo finale delle plastiche separate (lato Revet);

- la Linea 1C, con l'implementazione dell'impianto di riciclo delle plastiche miste, recuperando i maggior flussi di imballaggi misti che sempre più caratterizzano il mondo del packaging e le altre plastiche provenienti dalla selezione delle raccolte differenziate (in particolare da quelle dei RAEE a chiusura della filiera di recupero dei RAEE e degli ingombranti), oltre a plastiche da rifiuti speciali che oggi non trovano una valorizzazione locale.

Tali progetti vanno ad integrare l'impianto esistente, in un'ottica di dinamicità e di flessibilità che consenta di estrarre sempre di più materia dai rifiuti, seguendo l'evoluzione del packaging e la necessità di aprire sempre più al mercato granuli in plastica riciclata in sostituzione della materia vergine.

Il mese di Gennaio 2022 ha inoltre assistito alla finalizzazione, in compartecipazione con Alia, dell'acquisto dei terreni ex-Giusti i quali saranno sia interessati da tali progetti che utilizzati a completare le necessità di ingresso e piazzali già esistenti nella configurazione impiantistica attuale.

A partire dal 24 febbraio 2022 è iniziata l'invasione in Ucraina da parte della Russia che ha provocato sconvolgimenti sociali, finanziari ed economici a livello mondiale. Nonostante l'aumento significativo dei prezzi delle materie prime e dell'energia, si ritiene che dal punto di vista di Revet non si verificheranno scostamenti significativi nel bilancio del prossimo anno, anche in considerazione dell'assenza di relazioni commerciali con le due nazioni impegnate nella guerra. Tuttavia questo scenario di diffusa incertezza, richiede un costante e attento monitoraggio, al fine di valutare eventuali azioni correttive da intraprendere.

Società che esercita direzione e coordinamento

Come sopra illustrato la società è controllata dalla società Alia Sevizi Ambientali S.p.A. e da questa diretta e coordinata. Di seguito si riportano i dati patrimoniali di sintesi dell'esercizio 2020 e 2019, in comparazione (in migliaia di Euro).

Descrizione	2020	2019
Attività non correnti	245.765	220.847
Attività correnti	165.581	186.167
Totale attività	411.346	407.014
Patrimonio netto	158.368	166.743
Passività non correnti	116.845	119.511
Passività correnti	136.133	120.760
Totale passivo	411.346	407.014
Ricavi	299.401	309.090
Risultato operativo	6.270	965
Gestione finanziaria	-4.400	-1.639
Utile prima delle imposte	-10.670	-674
Utile netto	-8.340	-81
Utile complessivo dell'esercizio	-8.375	-743

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Alia Sevizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Informativa sui settori di attività – IFRS 8

La Società opera nel settore di raccolta e gestione rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le "Attività valutate al fair value" di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

La Società valuta le proprie attività e passività finanziarie al costo ammortizzato ad eccezione delle gestioni patrimoniali esposte fra le altre attività correnti e i contratti di copertura IRS che sono valutati al *fair value through profit and loss*.

Rischi

La Società, per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio ha definito delle specifiche policy con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva degli stessi (ove applicabile):

- 1) Rischi Finanziari (liquidità, tasso di cambio, tasso di interesse);
- 2) Rischi di Credito;
- 3) Rischi di Equity;
- 4) Rischi Operativi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito della Società.

1. RISCHI FINANZIARI

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è gestita dalla Direzione Finanza e Controllo allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo le risorse disponibili. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari consente di allocare i fondi disponibili secondo le necessità. La Direzione preposta monitora attentamente e con cadenza periodica il rispetto dei vincoli finanziari collegati agli altri finanziamenti a medio e lungo termine. Tutti i covenants al 31 dicembre 2021 sono stati rispettati.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari; non si evidenziano criticità per la copertura degli impegni finanziari di breve termine.

Attraverso i rapporti che Revet intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Il rischio di liquidità per Revet Spa è quindi fortemente mitigato in relazione al costante monitoraggio effettuato dalla Direzione Amministrazione e Finanza.

Relativamente al rischio di liquidità di seguito si riportano le scadenze dei debiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Passività finanziarie non correnti e correnti	5.519.775	26.097.953	1.334.231	32.951.959
Debiti commerciali	21.383.168			21.383.168
Altri Debiti	1.866.901	1.712.103	1.882.983	5.461.987
Totale	28.769.844	27.810.056	3.217.214	59.797.114

Al 31 dicembre 2021, il valore delle "disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta ad Euro 10.075 migliaia, mentre i crediti a breve ammontano a Euro 28.448 migliaia; non si ravvisano problematiche di rimborso dei debiti totali a breve termine così come sopra esposto.

Si riporta inoltre di seguito la situazione degli affidamenti al 31 dicembre 2021. Rispetto all'ammontare totale degli affidamenti, si segnalano

- 1,0 milioni di euro di affidamenti con scadenza 14/04/22
- 0,5 milioni di euro di affidamenti con scadenza 18/02/22
- 0,5 milioni di euro di affidamenti con scadenza 18/03/22

e il residuo a revoca.

<i>AFFIDAMENTI</i>	<i>UTILIZZI</i>	<i>DISPONIBILITA' C/C</i>
Euro 16.400.000	Euro 2.378.000	Euro 10.070.682

Il dato della disponibilità in c/c non comprende il valore della cassa contanti ed i valori relativi a carte di credito prepagate. A causa della sostanziale solidità del nostro parco clienti, riteniamo che le criticità della crisi Covid-19, possano influire solo in maniera molto marginale sui nostri flussi finanziari e sui nostri equilibri finanziari complessivi.

b) Rischio di cambio

Revet S.p.A. non è esposta al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività della società.

c) Rischio tassi di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto la Società è originato prevalentemente dai debiti finanziari verso gli istituti di credito. Alla luce dell'attuale andamento dei tassi di interesse, la Società non ravvisa rischi ulteriori.

Si precisa che al 31 dicembre 2021 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value come indicato nella presente nota illustrativa. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di Revet S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti di aziende e privati che usufruiscono di servizi dalla stessa prestati, oltre ai rischi sui crediti verso controllate e collegate.

Revet S.p.A., nello svolgimento della propria attività, è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di credito sopra indicate.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi.

I flussi di cassa di Revet S.p.A. hanno 2 grandi provenienze attive: i gestori che pagano mensilmente il servizio di raccolta e preselezione dei rifiuti ed i Consorzi di filiera che pagano mensilmente la selezione dei flussi dei materiali e che fino ad oggi hanno regolarmente pagato. In maniera marginale, le entrate provengono da clienti che acquistano granulo, plastiche riciclate e rifiuti speciali. Ad oggi non si sono registrate criticità particolari su questi flussi, eccettuato il contenzioso SIR. Si tenga presente che l'imballaggio plastico di cui si occupa Revet S.p.A. è essenzialmente legato al food packaging che è un settore che non risente della crisi Covid-19.

3. RISCHIO EQUITY

Il rischio equity è essenzialmente connesso alla recuperabilità del valore degli investimenti effettuati nelle società partecipate, tale rischio non risulta significativo in quanto la Società non possiede titoli azionari rappresentativi di capitali soggetti ad elevata variabilità e disponibili per la vendita. Tutte le partecipazioni detenute in società controllate e collegate, sono relative a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa, le verifiche circa la presenza di perdite permanenti di valore vengono monitorate sulla base dei piani e delle prospettive di sviluppo delle società e sulla base delle informazioni disponibili: esse risultano gestite nell'ambito della strategia del gruppo al fine di valorizzare e supportare gli investimenti effettuati.

Eventuali perdite durevoli di valore sono adeguatamente riflesse in bilancio.

4. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione.

Garanzie, impegni e contenziosi

Di seguito si riportano le garanzie prestate:

Lettera di Patronage a favore Banca Cambiano per Vetro Revet S.r.l. per Euro 3.655.464,00.

Contenziosi in essere

In riferimento alle 2 cause in essere circa infortuni sul luogo di lavoro, le polizze assicurative attive al momento dei fatti, hanno i massimali sufficienti alla copertura dei possibili risarcimenti in sede civile:

o Rgnr. 5117/2017 (Avv. Del Corso e Avv. Galiuto): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) è al primo grado e si trova in fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile avanzate ed avanzabili sono coperte dalle polizze RCT/RCO in possesso dall'azienda.

o Rgnr. 6461/2016 (Avv. Del Corso e Avv. Poletto) il Procedimento (infortunio sul luogo di lavoro) si trova all'inizio del primo grado e ed all'inizio della fase dibattimentale, le richieste di risarcimento in sede civile sono state rigettate con ordinanza del giudice civile perché il dipendente si era costituito parte civile nel procedimento penale ed in ogni caso sono coperte dalle RCT/RCO in possesso dell'azienda.

Procedimento chiuso con sentenza di assoluzione.

o Rgnr. 2464/2017 (Avv. Del Corso): il Processo (infortunio sul luogo di lavoro) si è chiuso con sentenza di assoluzione per non aver commesso il fatto. Non sono arrivate richieste di risarcimento in sede civile, era arrivata nel 2021 rivalsa inail inviata per la copertura dalla polizza RCT/RCO in possesso dall'azienda. La compagnia assicurativa valuterà ricorso inail per la rivalsa non dovuta a causa della sentenza di assoluzione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviano alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

- rimborso accise gasolio autotrasporti per Euro 192 migliaia a fronte della presentazione di apposite istanze trimestrali, con riconoscimento delle Dogane del credito da utilizzare in compensazione, oltre all'accredito d'imposta di produzione forza motrice con motori fissi in stabilimenti industriali (pale e muletti), per Euro 78.603, relativamente al periodo 01/05/18 - 31/12/19;
- contributo alla formazione Fondimpresa per Euro 1,5 migliaia, ricevuto in data 04/06/2021 ed Euro 13,7 migliaia, ricevuto in data 10/09/2021;
- credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei DPI, pari ad Euro 8.948, da utilizzare in compensazione tramite Modello F24.

Destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci, vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2021 della Vostra società e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio al Fondo di riserva legale per il 5% e il residuo di Euro al Fondo di riserva straordinaria.